



CITTÀ DI ALESSANDRIA
SERVIZIO DI PREVENZIONE E
PROTEZIONE
PIAZZA DELLA LIBERTÀ N. 1

PIANO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI

(art. 28/29 Testo Unico)

DIREZIONE STAFF TRIBUTI

LUOGHI DI LAVORO
SEDE DIREZIONE STAFF TRIBUTI
PALAZZO CUTTICA P.ZZA GIOVANNI XXIII - 15100 ALESSANDRIA

FILE: DVR_LUOGHI_08 TRIB

ELABORAZIONE

CODICE ELABORATO: DVR_LUOGHI_08 TRIB



SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE

AGG.TO N°	DATA	REDATTO DA:	DATA:	VERIFICATO DA:	DATA:	VALIDATO DA:	DATA:
1	OTTOBRE 04	L.P. ESTERNO	OTTOBRE 04	DL	OTTOBRE 04	DL	OTTOBRE 04
2	NOVEMBRE 08	RSPP	NOVEMBRE 08	Preposto	NOVEMBRE 08	DL	NOVEMBRE 08

DIREZIONE STAFF TRIBUTI	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.lgs n. 81 del 2008 "Testo Unico"	Pagina 2 di 11	
		File	DVR_LUOGHI_08 TRIB
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE	Revisione	2
		Data	NOVEMBRE 08

INDICE:

1	DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO	3
2	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA - DIREZIONE STAFF TRIBUTI.....	3
3	LA VALUTAZIONE DEI RISCHI E DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI	3
3.1	ANALISI DEI FATTORI DI RISCHIO	3
3.1.1	Fattore di rischio: AREE DI TRANSITO.....	4
3.1.2	Fattore di rischio: SPAZIO DI LAVORO.....	4
3.1.3	Fattore di rischio: ILLUMINAZIONE	4
3.1.4	Fattore di rischio: IMPIANTI ELETTRICI	5
3.1.5	Fattore di rischio MICROCLIMA	5
3.2	ESITO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	6
4	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CONSEQUENTI ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	6
4.1	PROGRAMMA DELLE MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA	7
4.1.1	Aree di transito.....	7
4.1.2	Spazio di lavoro.....	8
4.1.3	Illuminazione.....	8
4.1.4	Impianti elettrici	8
4.1.5	Microclima	9
4.2	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	9
4.2.1	Informazione.....	9
4.2.2	Formazione.....	9
4.3	PIANO DI GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA.....	10
4.4	FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO DEGLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	10
5	ALLEGATI.....	11

DIREZIONE STAFF TRIBUTI	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.lgs n. 81 del 2008 "Testo Unico"	Pagina 3 di 11	
		File	DVR_LUOGHI_08 TRIB
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE	Revisione	2
		Data	NOVEMBRE 08

1 DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO

Gli uffici della Direzione Staff Tributi sono ubicati all'interno di Palazzo Cuttica – lato P.zza Giovanni XXIII ad Alessandria. Tale struttura è attualmente sede di attività diverse: oltre ai locali utilizzati dalla Direzione Staff Tributi, sono presenti alcuni uffici utilizzati dal Servizio Decentramento, dalla Direzione Cultura e Turismo e dal Conservatorio.

L'edificio si sviluppa su tre piano fuori terra, l'accesso ai locali avviene da P.zza Giovanni XXIII attraverso scale in muratura di pochi gradini, che consentono l'ingresso dalla porta principale, inoltre è presente un secondo ingresso dedicato ai portatori di handicap dotato di rampa in cemento. La destinazione d'uso dei locali è composta da uno spazio d'ingresso dove sono presenti gli usceri in una postazione di front-office, a lato della sala si sviluppa un corridoio dove sono presenti gli altri locali adibiti ad ufficio, utilizzati dagli impiegati e i servizi igienici ad utilizzo dell'intera attività.

Il riscaldamento dei locali è di tipo centralizzato, a gestione esterna a carico di una ditta specializzata; la C.T. è alimentata a gas metano ed è ubicata al piano sottotetto.

2 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA - DIREZIONE STAFF TRIBUTI

Complessivamente, l'attività lavorativa può essere classificata come:
attività amministrativa.

Più dettagliatamente:

- attività di ufficio generica svolta all'interno della struttura (con mansioni impiegatizie, di coordinamento e/o direzionali) con utilizzo di VDT;
- attività di sopralluogo per accertamenti svolta all'esterno della struttura;
- attività di pulizia dei locali (outsourcing);

E' da prevedersi, saltuariamente, la presenza di dipendenti di ditte esterne per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sia della struttura che delle attrezzature.

3 LA VALUTAZIONE DEI RISCHI E DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI

3.1 ANALISI DEI FATTORI DI RISCHIO

Nel presente paragrafo sono riportate le criticità a carattere generale emerse nel corso dei sopralluoghi per le diverse tipologie di rischio identificate.

Si segnala che la valutazione è stata condotta prendendo in rassegna tutte le tipologie di rischio; di seguito sono riportate le criticità per le quali le indagini, condotte dal Datore di Lavoro, hanno comportato la sussistenza di una potenziale esposizione al rischio.

Lo schema prende in considerazione i fattori di rischio in riferimento ai luoghi di lavoro nei quali i lavoratori esercitano la loro attività.

DIREZIONE STAFF TRIBUTI	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.lgs n. 81 del 2008 "Testo Unico"	Pagina 4 di 11	
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE	File	DVR_LUOGHI_08 TRIB
		Revisione	2
		Data	NOVEMBRE 08

3.1.1 Fattore di rischio: AREE DI TRANSITO

Le aree destinate al transito per il raggiungimento dei vari locali e dei servizi igienici, sono sufficientemente ampie, con pavimentazioni prive di asperità e sconnessioni; tutte le superfici sono piastrellate.

L'accesso ai locali avviene attraverso scale in muratura di pochi gradini, perfettamente integra e con la parte superficiale dei gradini della rampa non lucida a garantire una buona aderenza.

Non devono essere presenti ingombri che possano interferire con le vie di transito; la disposizione degli arredi deve essere sempre eseguita in modo da garantire percorsi di larghezza idonei.

Gli accessi ai luoghi di lavoro ed i passaggi sono considerati adeguati anche se non possono essere esclusi eventuali condizioni di rischio per i quali saranno, comunque, programmate procedure comportamentali volte ad eliminare i rischi residui con particolare riferimento alle vie di transito, esodo e ai percorsi di emergenza.

3.1.2 Fattore di rischio: SPAZIO DI LAVORO

Gli spazi di lavoro risultano in generale molto ampi, con metrature adeguate alla destinazione d'uso dei locali. Tutti gli ambienti risultano conformi alle comuni prescrizioni igienico ambientali, con ampia disposizione di illuminazione naturale, ventilazione e ampiezza dello spazio di lavoro a svolgimento delle attività.

Per quanto riguarda i mezzi di estinzione incendio, gli ambienti risultano equipaggiati di estintori, collocati in posizione facilmente visibile, accessibili e in numero adeguato. Inoltre in P.zza Giovanni XXIII è presente un attacco motopompe per VV.F. UNI 70 alimentato da un gruppo pompe con riserva di acqua, installato al piano interrato dell'edificio.

All'interno degli ambienti non sono presenti 2 locali di circa 15 mq./cad adibiti a stoccaggio di materiale cartaceo degli uffici, di quantitativo inferiore ai 50 quintali.

La copertura dell'intero stabile è effettuata con impiego di struttura in legno e coppi.

La destinazione d'uso dei locali è verificabile nel prospetto planimetrico allegato al documento.

I locali dell'attività, risultano adeguati rispetto al superamento delle barriere architettoniche in quanto è presente una rampa in cemento esterna che consente l'accesso ai locali alle persone disabili sia lato ufficio TAR SU, sia ufficio ICI e CONTENZIOSO e sono presenti servizi igienici ad uso handicap così come prescritto dall'art. 63 commi 2 e 3, D.lgs 81/08 e Legge n. 13 del 1989 e DM 236 del 14/06/1989.

Note: in questa analisi dei fattori di rischio non vengono considerati i pericoli connessi ad attività svolte da imprese esterne alla azienda per i quali si rimanda ad una valutazione per ogni singolo caso seguendo le procedure previste o dall'art. 26 del D.lgs 81 del 2008.

3.1.3 Fattore di rischio: ILLUMINAZIONE

L'illuminazione naturale avviene mediante aperture finestrate, e quindi in linea generale, risulta adeguata.

L'illuminazione artificiale generale risulta adeguata ed è integrata, laddove necessario, da idonee fonti di illuminazione artificiale localizzata. All'interno degli ambienti sono installate lampade di varia potenza a seconda della necessità contingente. Tutti i luoghi sono correttamente ed uniformemente illuminati, con specifica attenzione alle vie di transito, grazie ad apparecchi fluorescenti a soffitto.

DIREZIONE STAFF TRIBUTI	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.lgs n. 81 del 2008 "Testo Unico"	Pagina 5 di 11	
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE	File	DVR_LUOGHI_08 TRIB
		Revisione	2
		Data	NOVEMBRE 08

La sede è munita di un impianto di illuminazione di sicurezza che garantisce nelle vie di esodo in caso di un "black out", un livello di illuminazione conforme alle norme vigenti.

3.1.4 Fattore di rischio: IMPIANTI ELETTRICI

Gli impianti elettrici installati nei locali del complesso risalgono a data successiva al 1990 in quanto l'intero stabile è stato oggetto di ristrutturazione completa, pertanto dispongono di dichiarazione di conformità, poiché l'obbligo di rilascio è stato introdotto dalla Legge n° 46 del 1990. In ogni caso gli impianti elettrici sono stati realizzati secondo regola d'arte e rispondono alle norme tecniche in vigore. In particolare, tutte le linee elettriche risultano correttamente dimensionate in funzione delle utenze da alimentare, non si registrano squilibri nell'assorbimento o casi di surriscaldamento. Le linee sono protette a monte da interruttori di idonea portata, alloggiati in quadri elettrici chiusi all'interno di un locale e di grado di protezione adeguato alla collocazione in ambienti ordinari. Tutti gli involucri contenenti conduttori elettrici in tensione sono integri, a tutela dai contatti diretti; a protezione dai contatti indiretti che potrebbero interessare masse estranee accidentalmente in tensione, sono installati interruttori differenziali.

3.1.5 Fattore di rischio MICROCLIMA

In linea generale, la ventilazione e il riscaldamento dei locali sono buoni.

Il riscaldamento dei locali è di tipo centralizzato, a gestione esterna a carico di una ditta specializzata; la C.T. è ubicata al piano sottotetto della sede di Palazzo Cuttica.

L'allegato IV del D.lgs 81 del 2008 al punto 1.9.2 intitolato: Temperatura dei locali prevede che:

1.9.2.5 quando non è conveniente modificare la temperatura di tutto l'ambiente, si deve provvedere alla difesa dei lavoratori contro le temperature troppo alte o troppo basse mediante misure tecniche localizzate o mezzi personali di protezione.

DIREZIONE STAFF TRIBUTI	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.lgs n. 81 del 2008 "Testo Unico"	Pagina 6 di 11	
		File	DVR_LUOGHI_08 TRIB
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE	Revisione	2
		Data	NOVEMBRE 08

3.2 ESITO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

SEDE DIREZIONE STAFF TRIBUTI – PALAZZO CUTTICA				
	P	D	R	Note
Aree di transito	1	2	2	Verificare l'assenza di ingombri nelle vie di esodo
Spazio di lavoro	1	1	1	
Illuminazione	1	1	1	
Impianti elettrici	1	3	3	Verifiche periodiche DPR 462/2001
Microclima	1	1	1	Verifica periodica CT e impianti condizionamento.

LEGENDA	
R > 8	Azioni correttive indilazionabili
4 ≤ R ≤ 8	Azioni correttive necessarie programmabili con urgenza
2 ≤ R ≤ 3	Azioni correttive da programmare nel breve / medio termine
R = 1	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

4 PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CONSEGUENTI ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 indica quali sono le misure generali di tutela del lavoratore che devono essere adottate ai fini della riduzione e, ove, possibile dell'eliminazione dei rischi scaturiti dal processo di valutazione. Tali misure hanno delle priorità e possono essere così elencate:

- a) la valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza;
- b) la programmazione della prevenzione, mirata ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro;
- c) l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;
- d) il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;
- e) la riduzione dei rischi alla fonte;
- f) la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
- g) la limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;
- h) l'utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;

DIREZIONE STAFF TRIBUTI	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.lgs n. 81 del 2008 "Testo Unico"	Pagina 7 di 11	
		File	DVR_LUOGHI_08 TRIB
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE	Revisione	2
		Data	NOVEMBRE 08

- i)* la priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- l)* il controllo sanitario dei lavoratori;
- m)* l'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona e l'assegnazione, ove possibile, ad altra mansione;
- n)* informazione e formazione adeguate per i lavoratori;
- o)* informazione e formazione adeguate per dirigenti e i preposti;
- p)* informazione e formazione adeguate per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- q)* istruzioni adeguate ai lavoratori;
- r)* la partecipazione e consultazione dei lavoratori;
- s)* la partecipazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- t)* la programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi;
- u)* misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;
- v)* uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
- z)* regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti.

L'attuazione di un piano degli interventi deve tenere conto delle misure di prevenzione e protezione adottate e sarà volto a definire:

- gli interventi risultati necessari a seguito della valutazione e quelli programmati per conseguire una ulteriore riduzione dei rischi residui;
- le conseguenti azioni di informazione e formazione dei lavoratori;
- la dotazione di mezzi di protezione personali e collettivi a disposizione dei lavoratori.

4.1 PROGRAMMA DELLE MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA

A seguito della valutazione dei rischi sono state individuate le singole criticità presenti e, parimenti, sono state definite le misure preventive e protettive da adottare.

4.1.1 Aree di transito

Le aree di transito non presentano particolari situazioni strutturali di rischio. È necessario provvedere alla verifica costante di eventuali situazioni di rischio che possono presentarsi durante l'attività lavorativa. Inoltre è necessario verificare costantemente che all'interno delle vie di esodo non vengano posizionati arredi o altri materiali ingombranti che costituirebbero restringimento e/o intralcio in caso di evacuazione dei locali, in modo tale da consentire la fruibilità delle aperture di emergenza.

SOGGETTI PREPOSTI AL CONTROLLO: DATORE DI LAVORO - PREPOSTI

DIREZIONE STAFF TRIBUTI	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.lgs n. 81 del 2008 "Testo Unico"	Pagina 8 di 11	
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE	File	DVR_LUOGHI_08 TRIB
		Revisione	2
		Data	NOVEMBRE 08

4.1.2 Spazio di lavoro

Gli accessi ai luoghi di lavoro ed i passaggi sono considerati in genere adeguati anche se non possono essere esclusi eventuali condizioni di rischio.

E' prevista pertanto una programmazione di interventi di manutenzione ordinaria al fine di mantenere standard di sicurezza adeguati al tipo di attività.

Le postazioni di lavoro, in termini di spazi minimi funzionali risultano conformi alla normativa e non si rilevano condizioni di affollamento tali da pregiudicare l'attività lavorativa.

I servizi igienici sono adeguati al numero di persone presenti, in buono stato di conservazione e adeguati all'utilizzo da parte di persone disabili.

Il locale quadri elettrici generali situato all'interno degli spazi adibiti ad ufficio deve essere separato dagli altri locali mediante installazione di porta REI.

SOGGETTI PREPOSTI AL CONTROLLO: **DATORE DI LAVORO - PREPOSTO**

4.1.3 Illuminazione

L'illuminazione naturale risulta, in linea generale, adeguata.

L'illuminazione artificiale generale risulta adeguata ed è integrata, laddove necessaria, da idonee fonti di illuminazione artificiale localizzata.

La sede è munita di un impianto di illuminazione di sicurezza che garantisce nelle vie di esodo in caso di un "black out", un livello di illuminazione conforme alle norme vigenti.

Sarà cura del Datore di Lavoro e del preposto verificare e monitorare il rispetto e la funzionalità degli impianti esistenti al fine di poter valutare l'eventuale ricorso a soluzioni più idonee per il raggiungimento di un adeguato comfort visivo.

SOGGETTI PREPOSTI AL CONTROLLO: **DATORE DI LAVORO - PREPOSTO**

4.1.4 Impianti elettrici

Gli impianti elettrici installati nei locali del complesso risalgono a data successiva al 1990 a seguito di ristrutturazione completa del Palazzo e pertanto devono disporre di dichiarazione di conformità, poiché l'obbligo di rilascio è stato introdotto dalla Legge n° 46 del 1990. In ogni caso gli impianti elettrici sono stati realizzati secondo regola d'arte e rispondono alle norme tecniche in vigore.

E' prevista comunque una continuativa azione di verifica e manutenzione dello stato funzionale degli impianti elettrici in modo da garantire nel tempo i livelli di sicurezza richiesti.

In generale: dovranno essere previsti controlli periodici su tutti gli impianti secondo quanto indicato dal D.P.R. 462 del 2001 (*regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi*).

Nell'attività di formazione i lavoratori saranno informati sui rischi derivanti dall'utilizzo di eventuali strumenti elettrici. Sarà messo in evidenza che il lavoratore non è autorizzato a compiere qualsiasi tipo di intervento di riparazione, modifica, di natura elettrica sui macchinari, e inoltre sarà ribadito che ogni malfunzionamento, anomalia, inefficienza dovrà essere sollecitamente segnalata al responsabile di settore (preposto) e l'attrezzatura messa fuori uso. Sarà cura del Datore di Lavoro provvedere al mantenimento nel tempo dei livelli di controllo dell'impianto elettrico previsti dalle norme.

SOGGETTI PREPOSTI AL CONTROLLO: **DATORE DI LAVORO verifiche DPR 462/2001**

DIREZIONE STAFF TRIBUTI	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.lgs n. 81 del 2008 "Testo Unico"	Pagina 9 di 11	
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE	File	DVR_LUOGHI_08 TRIB
		Revisione	2
		Data	NOVEMBRE 08

4.1.5 Microclima

In linea generale, il condizionamento e la ventilazione dei locali sono tali da garantire un adeguato comfort microclimatico all'interno dei singoli ambienti.

Sarà cura del Datore di Lavoro verificare il rispetto di condizioni microclimatiche adeguate facendo ricorso, se del caso, a soluzioni più idonee (anche di tipo organizzativo) per il raggiungimento di un adeguato comfort. Viene reso noto al personale dipendente che è severamente proibito impiegare corpi scaldanti personali di qualsiasi natura; il personale che dovesse rilevare condizioni igrotermiche non conformi all'attività lavorativa dovrà immediatamente segnalare il problema al Datore di Lavoro evitando qualsiasi intervento di tipo autonomo. Sarà compito del Datore di lavoro adottare un efficace sistema di controllo, manutenzione e sorveglianza periodica degli impianti tecnologici atti a mantenere un adeguato comfort microclimatico.

SOGGETTI PREPOSTI AL CONTROLLO: **DATORE DI LAVORO – PREPOSTO**

4.2 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

4.2.1 Informazione

L'Azienda ha previsto per gli addetti all'attività oggetto di valutazione adeguata **informazione**:

- sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività della impresa in generale;
- sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;
- sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46;
- sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione e del medico competente.
- sui rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;
- sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;
- sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate.

SOGGETTO OBBLIGATO AI SENSI DELL'ART. 36 D.LGS 81/2008: **DATORE DI LAVORO**

4.2.2 Formazione

L'Azienda ha previsto per gli addetti all'attività oggetto di valutazione adeguata **formazione** in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, con particolare riferimento a:

- concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;
- rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda.

La formazione deve avvenire in occasione:

- della costituzione del rapporto di lavoro o dell'inizio dell'utilizzazione qualora si tratti di somministrazione di lavoro;

DIREZIONE STAFF TRIBUTI	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.lgs n. 81 del 2008 "Testo Unico"	Pagina 10 di 11	
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE	File	DVR_LUOGHI_08 TRIB
		Revisione	2
		Data	NOVEMBRE 08

- del trasferimento o cambiamento di mansioni;
- della introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e preparati pericolosi.

La formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti sarà periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi ovvero all'insorgenza di nuovi rischi.

I preposti riceveranno a cura del datore di lavoro e in azienda, un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro. I contenuti della formazione di cui al precedente periodo comprendono:

- a) principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;
- b) definizione e individuazione dei fattori di rischio;
- c) valutazione dei rischi;
- d) individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.

I **lavoratori incaricati** dell'attività di **prevenzione incendi e lotta antincendio**, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di **primo soccorso** e, comunque, di gestione dell'emergenza riceveranno un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico; pertanto l'azienda ha già preso contatti con delle agenzie formative per la formazione e l'addestramento antincendio, e provvederà anche alla formazione specifica per le persone incaricate al primo soccorso.

Il **rappresentante dei lavoratori per la sicurezza** ha diritto ad una formazione particolare in materia di salute e sicurezza concernente i rischi specifici esistenti negli ambiti in cui esercita la propria rappresentanza, tale da assicurargli adeguate competenze sulle principali tecniche di controllo e prevenzione dei rischi stessi.

SOGGETTO OBBLIGATO AI SENSI DELL'ART. 37 D.LGS 81/2008: **DATORE DI LAVORO**

Il livello di informazione e formazione procedurale attuato assicurerà il costante ribadire delle indicazioni preventive necessarie.

La gestione della formazione e informazione del personale, è a cura del **Datore di Lavoro** che si avvale delle prestazioni di consulenti esterni esperti in materia. In tale gestione sono previste periodiche sessioni formative ed informative tramite lezioni d'aula accompagnate dalla fornitura di eventuali opuscoli, testi e/o documenti.

4.3 PIANO DI GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA

Essendo i rischi legati ad eventi particolari, sono state prese specifiche misure cautelative, e si è provveduto alla redazione di un piano di emergenza ed evacuazione per tutte le attività, secondo quanto previsto dal DM 10 marzo 1998.

4.4 FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO DEGLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il programma dei corsi di formazione e addestramento per gli addetti alla squadra di lotta antincendio, emergenza, evacuazione e primo soccorso dovrà essere attuato in virtù della nuova attività produttiva.

I contenuti minimi di tale programma dovrà essere conformi a quanto previsto nell'allegato IX del D.M. 10.3.98 e alle prescrizioni contenute nel Decreto legislativo 81/2008.

DIREZIONE STAFF TRIBUTI	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.lgs n. 81 del 2008 "Testo Unico"	Pagina 11 di 11	
		File	DVR_LUOGHI_08 TRIB
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE	Revisione	2
		Data	NOVEMBRE 08

5 ALLEGATI

Si riporta, di seguito, l'elenco dei documenti allegati e costituenti parte integrante del presente elaborato.

NR.	DESCRIZIONE
1	Planimetrie dei luoghi di lavoro
2	Dispositivi di protezione individuale (ove assegnati)